

Il turismo può riabbracciare gli italiani

Rapporto dell'Osservatorio Trademark. Calano i russi. Redditività ancora ferma

di **Enrico Orfano**

La componente italiana nel

turismo trentino da sempre è estremamente importante. Per questo i cali cospicui degli ultimi anni avevano avuto un con-

tracollo molto negativo per gli alberghi. Ieri l'Osservatorio Trademark, per la prima volta dall'inizio della crisi, ha indica-

to che «gli italiani sono tornati». Con aumenti anche a doppia cifra in certi casi, tanto da compensare la drastica riduzione dei russi.

a pagina 11

«Tornano i turisti italiani»

Lo dice l'osservatorio della montagna. Operatori d'accordo, ma la redditività non riparte

TRENTO I turisti italiani sono tornati in Trentino. Lo dice l'osservatorio turistico della montagna di **Trademark Italia**, che propone un primo consuntivo della stagione invernale 2014-2015. Gli operatori locali riconoscono che c'è stata una certa ripresa, inaspettata all'inizio dell'anno, ma sottolineano il problema della redditività scarsa.

Il barometro indica crescite di performance (dall'1 al 5%) in tutti i comprensori: Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Appennino emiliano romagnolo, Appennino centrale. Solo l'Alto Adige, che però è sempre stato in vetta, fa registrare valori stabili.

In particolare i segnali finalmente positivi si notano in Trentino, dove «sono tornati gli italiani» dice l'osservatorio, toccando proprio il nodo più delicato per il turismo provin-

ciale. Negli anni scorsi la scomparsa del cliente nazionale aveva gettato nello sconforto operatori e categorie. «A quasi tutte le latitudini gli operatori del panel segnalano un positivo ritorno degli italiani in quota anche a gennaio e febbraio, mesi dedicati a settimane e weekend binchi. Come lo scorso anno anche questa stagione scistica risente dell'ottima performance di fine stagione, favorita anche da una Pasqua anticipata che in numerose località ha fatto registrare un ottimo "pieno". Nonostante la trasversale perdita di turisti russi (compresa fra il -30 e il -50%) località come Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, della Val di Fassa e Val di Sole, archiviavano un inverno caratterizzato da un leggero incremento del movimento turistico complessivo prodotto dal ritorno degli italiani (in alcune località con aumenti a due cifre) e dalla cre-

scita dei mercati stranieri (Germania, Benelux, Regno Unito su tutti). A fronte di questi dati positivi si confermano però le difficoltà degli operatori del ricettivo per quanto riguarda fatturati e marginalità, su cui pesa la crescente quota di turismo intermedia da Ota (online travel agencies, vale a dire Booking.com e altre, ndr)». In Alto Adige la stagione si è chiusa con segnali di stabilità, con il mercato straniero che ormai vale «il 60% del flusso complessivo», grazie soprattutto a tedeschi, svizzeri, belgi e olandesi. In finale di stagione, a Pasqua, si sono riscontrati aumenti anche del 6-7%.

Luca Libardi, presidente dell'Asat, conferma i primi dati della stagione invernale: «Un segnale di ripresa del mercato italiano c'è stato, effettivamente inaspettato. Guardiamo positivamente questo trend».

Gianni Bort, presidente del-

l'Unat e dell'Unione, è un po' più cauto: «Se le statistiche dicono che c'è stato un miglioramento, dovrà essere vero. Ma ciò riguarda arrivi e presenza. Le difficoltà in realtà sono sempre marcate a causa della riduzione dei prezzi, delle offerte in competizione fra di esse, della minore disponibilità dei clienti a spendere, delle tasse sempre altissime. In una parola la redditività è un tasto dolente per il turismo». Bort però non vuole sembrare troppo pessimista: «Un fatto è certo: il turismo tutto sommato regge».

Ettore Zampiccoli, coordinatore della neonata Assoturismo di Confesercenti, ricorda che «all'inizio stagione c'era molta preoccupazione, ma l'offerta del Trentino ha permesso un recupero. Il miglioramento della redditività ora è un obiettivo primario».

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulle piste

In alcune località i connazionali sono aumentati anche a due cifre percentuali

Ripresa

L'inverno appena trascorso è stato positivo, nonostante le defezioni dei turisti russi (fino a -50%)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.